**Novena di Pentecoste 2021. Quarto giorno: lunedì 17 maggio.**

**L’unzione dello Spirito.**

*Questo vi ho scritto riguardo a coloro che cercano di ingannarvi. E quanto a voi, l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che qualcuno vi istruisca. Ma, come la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera e non mentisce, così voi rimanete in lui come essa vi ha istruito. (1 Gv. 2, 26-27)*

Così S. Agostino commenta queste parole della prima lettera di S. Giovanni.

*‘L'effetto sacramentale dell'unzione è la virtù invisibile, l'unzione invisibile, cioè lo Spirito Santo: unzione invisibile è quella carità che resta in chiunque si trova, come una radice non soggetta a disseccarsi nonostante l'ardore del sole….O fratelli, che cosa facciamo, quando vi diamo questi insegnamenti? Se è la sua unzione che vi istruisce su tutto, il nostro è come un lavoro inutile. Perché tanta insistenza nell’ istruirvi? Non è meglio affidarvi alla sua unzione, così che sia essa ad istruirvi?’*  Agostino si rivolge direttamente a S. Giovanni e gli chiede: ‘*Coloro ai quali tu rivolgervi queste parole avevano già l’unzione? Perché allora hai scritto ad essi questa lettera? Perché istruirli? Perché ammaestrarli? Perché edificarli? C'è un grande mistero sul quale occorre riflettere o fratelli. Il suono delle nostre parole percuote le orecchie, ma il vero maestro sta dentro Non crediate di poter apprendere qualcosa da un uomo… Ne volete una prova, o miei fratelli? Ebbene, non è forse vero che tutti avete udito questa mia predica? Quanti saranno quelli che usciranno di qui senza aver nulla appreso? Per quel che mi compete io ho parlato a tutti; ma quelli che lo spirito non istruisce internamente se ne vanno via senza avere appreso nulla…Colui che ammaestra i cuori ha la sua cattedra in cielo…. Sia dunque lui a parlare dentro di voi, perché lì non può esservi alcun maestro umano.Se qualcuno può mettersi al tuo fianco nessuno può stare nel tuo cuore. Nessuno dunque vi stia; Cristo rimanga nel tuo cuore; vi resti la sua unzione perché il tuo cuore assetato non rimanga solo e manchi delle sorgenti necessarie a irrigarlo. È dunque interiore il maestro che istruisce; è Cristo, è la sua ispirazione a istruire. Quando non vi possiede né la sua ispirazione né la sua unzione, le parole esterne fanno soltanto un inutile strepito*

Questa lunga citazione di Agostino era necessaria e ci aiuta a capire meglio l’azione dello Spirito in noi. Sia nel Battesimo che nella Cresima e nell’ordinazione dei presbiteri si usa il crisma, l’olio profumato che diffonde il buon profumo di Gesù. Questa unzione è permanente e conduce alla verità. Lo Spirito è la verità di Gesù, sia nel senso che Gesù porta la verità del Padre, sia nel senso che lo Spirito certifica nel cuore del credente che Gesù è Via Verità e Vita. Nessuno può rivolgersi Dio chiamandolo Padre e nessuno può professare la fede in Gesù, fatto Cristo e Signore dell’universo se non per la forza e la conoscenza che viene dallo Spirito.

Lo Spirito è il maestro interiore e senza di lui non è possibile conoscere il Padre e Gesù. Questa verità è sinonimo di libertà. Lo Spirito libera il pensiero; tutti i cristiani sono pensatori liberi per questo diffidano istintivamente del ‘liberi pensatori’. Nessuno può ‘insegnare’ la fede, non c’è altro maestro se non lo Spirito di Gesù perché lui solo conosce il Padre e conosce il Figlio. L’unzione dello Spirito santo penetra nella nostra mente e ci dona ‘il pensiero di Cristo’. ‘*Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano. Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. 11Chi infatti conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio. ….Ma l'uomo lasciato alle sue forze non comprende le cose dello Spirito di Dio: esse sono follia per lui e non è capace di intenderle, perché di esse si può giudicare per mezzo dello Spirito.L'uomo mosso dallo Spirito, invece, giudica ogni cosa, senza poter essere giudicato da nessuno. Infatti chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore in modo da poterlo consigliare? Ora, noi abbiamo il pensiero di Cristo’. (1° Cor. 2, 9ss)*

Siamo tutti coscienti - penso e spero – che abbiamo bisogno di una vera conoscenza delle cose spirituali e profonde. Senza la cura del proprio spirito anche i più intelligenti e saggi, cristiani e non, diventano ‘guide cieche che conducono altri ciechi’. L’umanità ha sempre camminato sul limite di qualche abisso, ma ora gli abissi sono diventati sempre più insidiosi e tante forze spingono l’umanità a precipitarvi dentro.

Noi abbiamo il dovere di entrare in noi stessi e ascoltare il ‘maestro interiore’, l’Ospite dolce e amoroso delle nostre anime. L’unzione dello Spirito deve consacrare la nostra volontà perché assapori la gioia della libertà interiore. Il Maestro interiore ci aiuta nella ricerca di autentici maestri, umili, liberi, disinteressati e gratuiti servitori della verità; sempre lui ci permette di discernere come è fatto il bene e ci svela l’inganno del nemico che, sfruttando il nostro anelito verso l’amore, ce lo fa apparire con esche che distruggono il cuore e lo riempiono di solitudine e di tristezza.

Il Maestro interiore ‘unge’ la nostra libertà e la rende inafferrabile ai predatori che vorrebbero manipolarla. Più ascoltiamo la voce del Maestro interiore, più davanti a noi brilla la libertà che impara a crescere legandosi al bell’amore insegnato da Gesù: ‘ C’è più gioia nel dare che nel ricevere’.